

Odette, il sogno azzurro nella patria del judo: «E nonna tifa da lassù»

È una delle speranze più solide tra i romani che parteciperanno alle Olimpiadi di Tokyo. Per Odette Giuffrida trionfare nel judo proprio nella patria di questo sport sarebbe ancora più importante. Perché a Rio 2016 è arrivata seconda e per dedicare l'oro alla nonna «che mi tifa da lassù».

a pagina **7 Vecchiarelli**

Giuffrida, la caccia all'oro sul tatami della patria del judo

L'Italia pronta a giocarsi un'altra carta importante negli anelli con Lodadio

I romani verso Tokyo/6

L'argento vivo addosso e una voglia matta di prendere tutto per sé il mondo, di essere la migliore sul tatami olimpico, perché a Odette Giuffrida il secondo posto conquistato a Rio 2016 non basta più. In palestra c'è arrivata al Talenti Sporting Club ad appena 6 anni e fu amore a prima vista, anche se la danza, la ginnastica artistica e il nuoto hanno fatto parte delle sue passioni giovanili. Il judo ha sempre avuto la meglio e dopo un periodo di buio (complice un infortunio alla spalla) l'atleta dell'Esercito è tornata a graffiare il mondo. Oro e argento ai campionati europei (2020 e 2021) sono il passaporto per i sogni di gloria: «Eccoci qua, ci siamo - ha scritto sul profilo social - difficile spiegare a parole quello che sto provando». Più che una dichiarazione di intenti, la sua è una lunga confessione: «Ci sarebbe così tanto da raccontare di questi 5 anni, i tanti cambiamenti, la solitudine, gli infortuni... e anche se questo è tutto ciò che mi ha reso la persona che sono oggi non ho voglia di parlarne, adesso voglio fare i fatti. Quello che sento e che porto con

me a Tokyo è l'amore della mia famiglia, dei miei amici che mai hanno smesso di credere in me anche nei momenti più bui, anche quando non si vedeva un po' di luce in fondo a quel tunnel. È il pensiero di mia nonna che mi tifa da lassù. È la promessa che le ho fatto. È la festa a sorpresa organizzata dai maestri del Talenti Sporting Club dove tutto è iniziato. È il messaggio audio dei miei zii orgogliosi di me che, piangendo, mi augurano il meglio. È l'energia di tutte le ragazze venute in ritiro a Ostia e il bigliettino lasciato sotto la porta dalla mia preparatrice India, perché lei sa quanto mi sono spaccata in quattro a ogni allenamento. È sentire che questo grande sogno ora sarà un po' anche di tutti loro».

Pizza, dolci e tatami sono gli amori di Francesca Milani, categoria 48 kg, in viaggio nella patria del judo. A 28 anni l'atleta di Testa di Lepre farà il suo esordio nell'olimpico, dopo aver conquistato la qualificazione primeggiando nel Judo World Tour. Gli inizi nella scuola elementare del suo quartiere, poi sempre al Banzai Cortina Roma, la sua «seconda famiglia». Adesso Tokyo: «Voglio dare il massimo, senza pensare al risultato. Salire sul tatami per il tuo Paese è tutto ciò che ogni atleta può

sognare. Sarà un'Olimpiade complicata, ma farò di tutto perché la sua magia arrivi fino in Italia».

Da Frascati nella palestra dei genitori, passando per Civitavecchia con il maestro Luigi Rocchini, le speranze di Marco Lodadio di diventare il nuovo nostro Signore degli anelli sono fondate. Un infortunio alla spalla lo ha tenuto a terra un anno, ma ora ha ripreso a volteggiare nell'aria e la prova di efficienza data domenica 11 luglio agli Assoluti di Napoli è una dichiarazione di ottimismo. Ha pensato di inserire nel programma un movimento originale che, una volta riconosciuto nel codice internazionale, prenderebbe il suo nome. È la migliore possibilità di podio della ginnastica azzurra.

Dalla forza alla grazia delle farfalle della ginnastica ritmica e di Martina Centofanti, cresciuta nella Polimnia Roma, che da Rio tornò indietro con una indigesta medaglia di legno. Adesso riprova a dare l'assalto al podio, sempre consigliata da papà Felice, ex portiere nel Padova e la sorellina Camilla, che sta seguendo le sue orme.

Valerio Vecchiarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6/continua



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

Olimpiade Giuffrida e la grande sfida



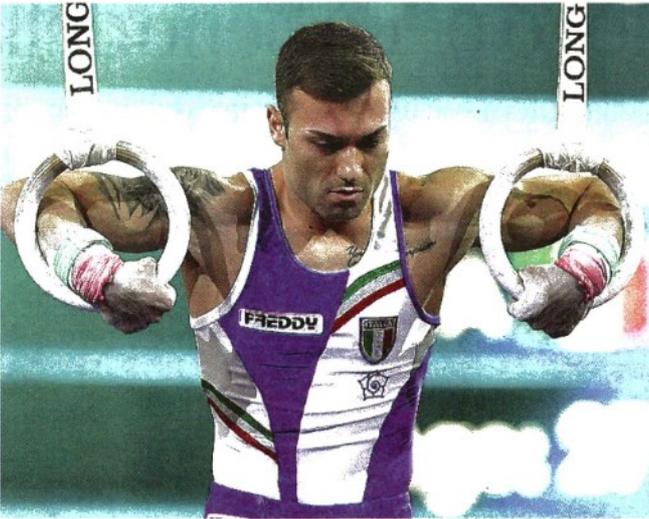
Voglia di rivincita Odette Giuffrida con la medaglia d'argento vinta a Rio 2016: ora va a caccia dell'oro



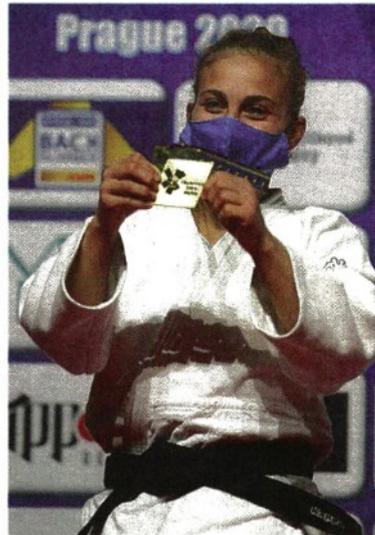
Ritmica Martina Centofanti



Judoka Francesca Milani



Agli anelli Marco Lodadio è tra i favoriti per una medaglia nella ginnastica artistica



Rivincita Dopo l'argento a Rio 2016, Odette Giuffrida cerca l'oro nel judo a Tokyo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116